

# Davos, vicepremier canadese del WEF: c'è bisogno della guerra per rilanciare l'economia globale

R21 renovatio21.com/davos-vicepremier-canadese-del-wef-ce-bisogno-della-guerra-per-rilanciare-leconomia-globale/

admin

22 gennaio 2023



Il ministro delle finanze canadese e vicepremier Chrystia Freeland in una tavola rotonda del World Economic Forum a Davos ha chiarito che guerra dell'Ucraina contro la Russia è necessaria per rilanciare l'economia globale.

«Non si tratta di fare un favore all'Ucraina. Ciò di cui stiamo parlando, fornendo armi all'Ucraina, come ha sottolineato in modo molto cruciale il presidente Zelens'kyj, fornendo all'Ucraina i soldi di cui ha bisogno per vincere la guerra, è in definitiva nel nostro stesso interesse».

«Quindi, io sono un ministro delle finanze e se mi diceste, qual è l'unica cosa che i ministri delle finanze del G7, i governi del G7 quest'anno potrebbero fare, che è assolutamente in nostro potere? Giusto? Non controlliamo il COVID, non controlliamo le catene di approvvigionamento globali, non controlliamo se ci sarà o meno una disinflazione immacolata. Una cosa su cui abbiamo vere leve pratiche è che possiamo aiutare l'Ucraina a vincere, chiaramente, definitivamente. Se lo facciamo, se succede quest'anno, sai come sarà per te? Ci sarà un enorme impulso all'economia globale. Quindi, penso che l'Ucraina vincerà».

La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova non poteva lasciarsi sfuggire tale mostruosità, ribattendo sul suo account Telegram:

«Chrystia Freeland, vice primo ministro e ministro delle finanze del Canada, sta dicendo apertamente che hanno bisogno di una vittoria sulla Russia per la ripresa economica. “La nipote del ‘Melnykovist’ dell’OUN-UPA, che negli ultimi anni si è ripetutamente ricordata di se stessa con un aperto sostegno ai nazisti in Ucraina e dichiarazioni russofobe, lo ha detto il 18 gennaio durante un panel di discussione al World Economic Forum a Davos: “E se riusciamo a raggiungere questo obiettivo, se accadrà quest’anno, e tu lo sai bene quanto me, Fareed [il moderatore del panel Fareed Zakaria, ndr], sarà un enorme stimolo per l’economia globale. Quindi penso davvero che l’Ucraina vincerà».

«Il vice primo ministro e ministro delle finanze del Canada Chrystia Freeland ha dichiarato pubblicamente che la sconfitta della Russia “sarebbe un enorme impulso per l’economia globale”. Questa è una guerra del 21° secolo per le risorse, chiara e semplice».

Il nonno della Freeland, Mykhailo Khomiak, *alias* Michael Chomiak, era stato accusato in un articolo di Consortium News del 27 febbraio 2017 di essere l’editore ucraino in esilio di un quotidiano filo-nazista *Krakivski Visti*, che pubblicava a Cracovia, in Polonia. Il giornale, la stampa e gli edifici furono espropriati all’editore del quotidiano ebreo in lingua polacca *Nowy Dziennik*.

Khomiak si trasferì nell’appartamento dell’editore ebreo. L’editore ebreo morì a Belzec. *Krakivski Visti* ha incluso in un editoriale per il 51° compleanno di Hitler, «La popolazione ucraina era felicissima di vedere l’istituzione di un’equa autorità tedesca» e ha lanciato fiori alle truppe naziste.

Nel suo numero del 6 novembre 1941, il quotidiano divenne eloquente sulla Kiev libera dagli ebrei: «oggi a Kiev non ne è rimasto neanche uno, mentre ce n’erano 350.000 sotto i bolscevichi», dicendo del massacro di Babi Yar che gli ebrei di Kiev avevano subito la loro «punizione».

Il 10 dicembre 2019, un gruppo di media nazionali canadesi, *Global News*, ha coperto un rapporto del Canada’s Communications Security Establishment (CSE), etichettato «Secret: Canadian Eyes Only», secondo cui la Russia era coinvolta in un attacco informatico al Canada, che personaggi politici presi di mira, in particolare Chrystia Freeland, come «attività di influenza informatica per causare danni alla reputazione».

Il rapporto CSE ha affermato che la campagna informatica diretta dalla Russia «ha spinto la narrazione a suggerire che la famiglia di Freeland è immigrata in Canada come parte di un’ondata di collaboratori nazisti» e ha definito l’articolo del febbraio 2017 su *Consortium News* come il primo attacco di questo tipo.

CSE è l’equivalente canadese della National Security Agency statunitense (NSA) o del GCHQ britannico. *Consortium News* ha citato in giudizio Global News e il CSE per diffamazione in un tribunale della Virginia.

Come riportato da *Renovatio 21*, la Freeland si era presentata ad una manifestazione filoucraina di piazza con una sciarpa rossonera tipica degli ucronazisti. Il Centro Simon Wiesenthal aveva fortemente criticato il Canada per l'addestramento impartito alle milizie neonaziste ucraine.

La Freeland è conosciuta per il suo coinvolgimento ravvicinato nel World Economic Forum, dove ha un ruolo diretto nel consiglio di fondazione. Le strane entrate del WEF nella sanità canadese durante il COVID sono state denunciate dal neopremier dello Stato Canadese dell'Alberta Danielle Smith.

La Freeland, già giornalista per il *Washington Post* in America, è stata fra gli architetti del congelamento dei conti correnti dei dissidenti durante la protesta dei camionisti canadesi.

Gli indomiti giornalisti della testata canadese *Rebel News* hanno tentato di intervistarla a Davos, ma ella, come l'amico Pfizer Albert Bourla, è fuggita.

Deputy PM of Canada Chrystia Freeland walks away from reporter David Menzies at an event in Toronto. @cafreeland is set to speak this week at the World Economic Forum in Davos, Switzerland.

Full report from @TheMenzoid to come at <https://t.co/6MaDLULauh>  
[pic.twitter.com/UfwXjOeavw](https://pic.twitter.com/UfwXjOeavw)

— Lincoln Jay (@lincolnmjay) January 17, 2023